



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Direzione regionale Ambiente
Area Valutazione di Impatto Ambientale **GR/58/07**
c.a. Arch. Paola Pelone
Arch. Monica Angelè

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Commissione tecnica di Verifica dell'impatto
ambientale – VIA e VAS
compniec@mite.gov.it

Oggetto: (ID: I02I6) Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Canino e Montalto di Castro (VT) loc. Sugarella. Potenza nominale 93,6 MW. Procedimento di VIA - PNIEC.
Proponente: Società San Nicola Energia S.r.l
Elenco procedure Statali n.60/23
Comunicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si fa riferimento al progetto di parco eolico in oggetto, assoggettato a procedura statale di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, per il quale l'Area Valutazione di Impatto Ambientale di questa Direzione regionale, con nota prot. n. 1041613 del 22-09-2023, ha invitato i soggetti in indirizzo a trasmettere le osservazioni/pareri di competenza.

La presente costituisce il pronunciamento (“sentito”) del Soggetto gestore dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferiti, ai sensi delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza, nonché il contributo dell'Autorità regionale competente per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR n. 357/1997 e s.m.i.

In estrema sintesi, il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza massima complessiva di 93,6 MW, denominato “Canino-Montalto”, costituito da 13 aerogeneratori della potenza unitaria di 7,2 MW, caratterizzati da altezza al mozzo pari a 150 m e diametro rotorico pari a 172 m, e le relative opere di connessione alla rete di trasmissione dell'energia elettrica nazionale (RTN). Gli interventi di progetto comprendono la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture indispensabili alla connessione dell'impianto alla RTN:

- Aerogeneratori;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;
- Viabilità di servizio al parco eolico;
- Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco alla sezione a 36 kV della futura stazione RTN 380/150/36 kV in agro di Manciano;



REGIONE LAZIO

- Cabina di raccolta MT;
- Sistema di accumulo elettrochimico di energia di potenza pari a 24 MW e 96 MWh di accumulo;
- Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione di una Stazione Elettrica (SE) della RTN 380/150/36 kV in agro di Manciano.

Si prende atto dello Studio di incidenza, lo studio faunistico e lo studio di valutazione ambientale, agli atti del procedimento di VIA, redatto da figure tecniche con specifiche competenze faunistico-ambientali.

Si prende atto che le pale sono esterne ai Siti della Rete Natura 2000 ma che nell'area vasta (in un buffer di 5 km) insistono alcune zone di interesse naturalistico. In particolare, sono presenti:

- ZSC IT6010040 "Monterozzi" c.ca 3 km a nord-ovest;
- ZPS IT6010056 e IBA 102 "Selva del Lamone" c.ca 3,5 km a nord-ovest
- ZSC IT6010017 "Sistema Fluviale Fiora – Olpeta" c.ca 3,5 km a nord-ovest

Oltre i 5 km ed entro i 12 km, si trovano le seguenti aree:

- ZSC IT6010027 "Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro" c.ca 10 km a nord-vest
- ZPS IT6010020 "Fiume Marta (alto corso)" c.ca 11 km a est
- ZPS IT6010058 "Monte Romano" c.ca 12 km a est

Si prende atto che il quadro faunistico alla scala vasta è stato costruito in prima istanza attraverso l'analisi della Bibliografia, i cui dati sono stati successivamente integrati attraverso una raccolta in campo di dati faunistici relativi agli Uccelli e i Chiroterri citando lo studio faunistico "l'attività di monitoraggio è stata avviata a ottobre 2022 e si concluderà a settembre 2023. I dati fin qui raccolti, e riportati nella presente relazione, riguardano il periodo autunno-invernale 2022/23".

Per quanto riguarda le due componenti succitate (uccelli e chiroterri), si prende atto di quanto riportato nello studio di faunistico e nello studio di incidenza:

Grazie alle caratteristiche ambientali succitate l'area presenta ottime potenzialità riguardo la presenza di avifauna, sia stanziale ma anche nidificante, migratoria e svernante. Le notevoli estensioni di colture cerealicole così come quelle a copertura erbacea di vario genere favoriscono in particolare la nidificazione e l'alimentazione di passeriformi di spazi aperti, nonché la ricerca di risorse trofiche per rapaci ed altri non passeriformi. L'elevato valore ecologico dei boschi ripariali di pioppi rende inoltre il corso del Fosso della Cadutella interessante per la nidificazione di diverse specie di passeriformi e non passeriformi legati ad ambiente boschivo, così come le aree boschive a Quercus sp. e le porzioni arbustive adiacenti alle stesse.

Il contesto territoriale è inoltre tale da rendere l'area un potenziale corridoio migratorio e di spostamento per l'avifauna tra il litorale e il lago di Bolsena, attraverso il territorio delimitato dalla valle del fiume Marta a sud e del fiume Fiora a nord, nonché dai rilievi di Monte Romano e dei Monti di Castro. A ciò si aggiunge la potenziale rotta migratoria parallela alla linea di costa per rapaci e altri veleggiatori. Dal momento che non esiste una letteratura specificamente riferita alle specie migratrici nell'area in esame, è stata preliminarmente stilata una lista delle possibili specie potenzialmente in transito o in sosta migratoria, concentrando l'attenzione su quelle a maggiore sensibilità e criticità a livello conservazionistico (Allegato I Direttiva Uccelli 2009/147/CE).

Per quanto riguarda gli uccelli, tra le prime 11 specie sensibili nidificanti o potenzialmente nidificanti 6 sono uccelli veleggiatori, di cui 5 specie di rapaci diurni (Ciconia nigra, Circaetus gallicus, Pernis apivorus, Circus pygargus, Burhinus oedipnemus, Coracias garrulus, Lanius minor, Merops apiaster, Milvus migrans, Milvus milvus) e tra le 22 specie più sensibili ben 14 sono inserite nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CEE.

Per quanto riguarda i migratori, tra le prime 10 specie più sensibili osservabili in migrazione tutti sono uccelli veleggiatori (di cui 7 specie di rapaci diurni).

In merito ai chiroterri, l'area ricade in una zona ad alta vocazione essendo ricca di elementi di paesaggio idonei alla loro presenza e vi sono in prossimità dall'area di progettazione proposte aree protette come la Riserva Naturale Statale Saline di Tarquinia, la ZSC IT6010026 "Saline di Tarquinia", la ZSC IT601027 "Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro", la ZSC IT601028 "Necropoli di Tarquinia". L'impianto trovandosi a meno di 10 km da queste aree protette e da un noto roost multispecie nella ZSC IT601028 "Necropoli di Tarquinia", presenta una sensibilità potenziale "Alta". Dall'analisi della bibliografia emerge che attualmente la chiroterrofauna dell'intera regione Lazio risulta composta da 26 specie, di cui 14 in area vasta di 10 km intorno



REGIONE LAZIO

all'impianto in oggetto (secondo le Linee guida per la valutazione dell'impatto degli impianti eolici sui chiroteri (Roscioni e Spada, 2014): Miniottero di Schreiber (*Miniopterus schreibersii*), Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*), Vespertilio di Monticelli (*Myotis blythii*), Vespertilio di Capaccini (*Myotis capaccinii*), Vespertilio Criptico (*Myotis crypticus*), Vespertilio maggiore (*Myotis myotis*), Orecchione grigio (*Plecotus austriacus*) Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*), Pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*), Pipistrellopigmeo (*Pipistrellus pygmaeus*), Rinolofo euryale (*Rhinolophus euryale*), Rinolofo minore (*Rhinolophus hipposideros*), Rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) e Molosso di Cestoni (*Tadarida teniotis*).

Da aggiungere ai dati riferiti nei succitati studi, si evidenzia che le banche dati faunistiche della Regione Lazio riportano specifici elementi di attenzione, in particolare siti di riproduzione di *Circus pygargus* nell'area buffer di 5 km.

A fronte della concentrazione nella provincia di Viterbo di impianti eolici realizzati e in iter di autorizzazione, il tema dell'effetto cumulativo dell'impianto in argomento, anche potenziale, con analoghi impianti presenti o previsti sul territorio, non viene affrontato nello Studio di incidenza.

I dati originali presentati dallo Studio e quelli in possesso della Regione, sopra menzionati, configurano il comprensorio oggetto di intervento come di notevole interesse sotto il profilo faunistico, con presenza di numerose specie di interesse unionale.

Altro elemento di criticità è la trasformazione così diffusa del territorio, che ha potenzialmente incidenze sui Siti RN2000 che non sono sistemi chiusi, ma porzioni di territori di particolare pregio ed in connessione con un sistema di naturalità diffusa, come quella del territorio Viterbese, dove la morfologia del territorio, quantità dell'urbanizzato, il tipo di agricoltura, e la densità della popolazione, sono fattori che contribuiscono ad un elevata qualità ambientale.

Per quanto rappresentato, si delinea un quadro quantomeno di incertezza in merito ai potenziali impatti del progetto sulle specie sopra menzionate, tutte tutelate dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli", ciascuna delle quali presumibilmente è costituita da unità riproduttive tra loro collegate e interdipendenti, sotto il profilo demografico ed ecologico, a comporre una popolazione unica nel Lazio settentrionale.

Ciò autorizza a suggerire un atteggiamento coerente con il Principio di Precauzione di cui all'art. 174 del Trattato dell'Unione Europea e all'art. 301 del Dlgs. n. 152/2006;

In conclusione, questa Direzione, in qualità di Soggetto gestore dei Siti Natura 2000 menzionati e di Autorità regionale competente per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 esprime un orientamento non favorevole sul progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Montalto di Castro e Canino (VT).

L'istruttoria
PETRASSI FABRIZIO
2023.11.12 11:35:20
Fabrizio Petrassi
CN=PETRASSI FABRIZIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente
Arch. Fabio Bisogni
2023.11.13 19:46:12
Fabio Bisogni
CN=BISOGLI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
Public key:
RSA/2048 bits

Il Direttore
Vito Consoli
2023.11.14 12:47:22
Vito Consoli
CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581